

PRESENTAZIONE per volantino convegno del 30 gennaio 2012

“Nuove logiche produttive per l'Agricoltura Ferrarese: Sperimentazioni e Prospettive”

L'agricoltura ferrarese vive un periodo di forte ridimensionamento di obiettivi per le colture da reddito e di grande incertezza sul futuro delle produzioni, anche nell'ottica dei cambiamenti imminenti delle direttive comunitarie sulle politiche agrarie. A questo stato di cose si deve aggiungere la debole presenza sul territorio di un tessuto di aziende agro-industriali di trasformazione e il ridotto numero di specie agrarie coltivate, con il conseguente condizionamento di una attività produttiva tradizionalmente poco diversificata. Da qui la necessità, percepita da imprenditori agricoli e da operatori del settore, di collaborare con l'Università per scongiurare una pericolosa stratificazione verso il basso della capacità di invenzione produttiva da un lato, e dall'altro per promuovere la capacità dell'agricoltore di essere al passo con l'innovazione scientifica e tecnologica.

In questo scenario, l'attuazione di questo progetto di ricerca specificatamente vocato alle problematiche agricole ha costituito un primo passaggio di integrazione e di raccordo tra la ricerca teorica universitaria, e la ricerca applicata come tipica espressione del mondo produttivo.

Con questa mission, dal 2008 l'attività di ricerca applicata si è concentrata sui progetti del Contratto di Programma ministeriale di *Ricerca di base nel settore agricolo e agro-alimentare per la qualificazione dell'agricoltura di pianura*, che, ad oggi prevede molteplici macro-aree di ricerca: la produzione di oli vegetali per la produzione di energia elettrica e termica (in collaborazione con *Turbec*); il recupero di colture tipiche del territorio ferrarese con nuove prospettive di utilizzo e/o riutilizzo (arachide, canapa, brassica); la valorizzazione degli scarti di produzione del pomodoro (in collaborazione con *Conserve Italia*); lo studio di metodi innovativi di difesa contro le patologie vegetali fungine; lo studio dell'inserimento di nuove colture da reddito nel ferrarese (in collaborazione con *Agripharma*).

Denominatore comune di tutte le ricerche è stata la particolare rilevanza data agli aspetti concreti dell'agricoltura e della coltivazione delle specie agrarie. I risultati oggi giungono a conclusione e a disseminazione verso il mondo agricolo per riflessioni produttive e come futuro modello di sperimentazione integrata. Con questi studi è iniziata una collaborazione tra territorio e Università, che continuerà con Terra&AcquaTech, il Laboratorio del Tecnopolo di Ferrara che si occuperà di rendere sostenibili le risorse di acqua e di suolo, e in questo contesto, l'agricoltura ferrarese ha sicuramente ancora molto da dire.